

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	04.03.2018	Quotidiano	CZ	16	

IL CASO La struttura industriale dismessa dagli anni '80 e lasciata nell'abbandono L'ex cementificio che fa paura

I residenti di rione De Filippis temono la contaminazione di amianto della zona

di ANDREA TRAPASSO

NEL corso degli anni si sono succedute segnalazioni, richieste di intervento, sopralluoghi e, immancabili, anche gli scontri politico-amministrativi. Poi, la vicenda è nuovamente caduta nel dimenticatoio. Ma l'ex cementificio di rione De Filippis è ancora là, con il suo carico di macerie e di degrado che continua a far paura ai residenti del quartiere, indignati per la situazione di incuria e di degrado ma soprattutto preoccupati per la propria salute.

Quello che più spaventa di quella struttura industriale dismessa nella seconda metà degli anni Ottanta e da allora lasciata nel più totale abbandono, è infatti l'evidente presenza di amianto, con quella copertura in eternit che, con il passare del tempo sta via via deteriorandosi. «Sono anni che facciamo presente questa situazione – scrivono al *Quotidiano* alcuni dei residenti del quartiere – ma nessuno ha fatto niente e con il passare del tempo le condizioni dell'ex cementificio sono andate peggiorando». Quello che si teme è che la polvere di amianto possa, trasportata dal vento, raggiungere le abitazioni. In più, viene segnalato con tanto di foto, che l'area, completamente priva di recinzioni, è costantemente “frequentata” da alcune mandrie di bovini che dalle colline circostanti giungono sul posto a pascolare. E a brucare erba con ogni probabilità inquinata dall'amianto. Senza contare che trattandosi di una zona isolata, i residenti notano spesso delle presenze “sospette” e temono possano svolgersi anche attività illecite.

Tutte problematiche che negli anni sono state puntualmente segnalate alle autorità competenti, ma niente poi nel concreto è stato fatto per risolvere la problematica. Tra il 2010 e il 2011, era stato l'allora presidente della Prima circoscrizione, Felice Sità, a interessarsi della vicenda. Dopo le sollecitazioni dalla circoscrizione, si erano attivati sia la Prefettura che il Settore Igiene di Palazzo De Nobili dal quale avevano fatto sapere che già dal 2008 era iniziato un procedimento amministrativo con la “Gestione Immobiliare Messina”, società risultante proprietaria dell'ex opificio, sollecitata a mettere mano alla struttura, considerati lo stato di abbandono e di degrado dell'area, la presenza delle coperture in amianto, oltre che il libero accesso a ignoti e il rischio di discarica abusiva. Erano poi seguiti dei sopralluoghi dell'Asp e dei Vigili Urbani. Ma da allora la situazione è rimasta immutata. E da rione De Filippis oggi viene rilanciato l'allarme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA